

## STRUTTURA E CRESCITA DELLA BIBBIA

ORATORE: LANCE LAMBERT

La struttura e crescita della Bibbia – da dove proviene la parola “Bibbia”? Credo che voi potete capire che la parola Bibbia non si trova nelle Scritture stesse. Da dove quindi proviene questa parola? Viene dal Latino, e prima ancora dal Greco *Biblia*, e originariamente era al plurale. I cristiani che parlavano greco chiamavano la Bibbia: “I libri” a motivo dei libri dai quali è composta.

I libri antichi venivano scritti in papiro, o dal greco – *Biblos*. Veniva importato dall’Egitto attraverso un villaggio che venne poi chiamato *Biblos*. Il papiro proviene da una pianta che cresce in Egitto, e come risultato i greci chiamavano ogni documento scritto: “*Biblos*” e dal plurale di questa parola “*Biblia*” non il libro – piuttosto, “I libri” – e quando la parola greca per la Bibbia passò al latino, venne usato un termine al singolare: “*Biblia*” – direttamente dal greco venne lasciato lo stesso termine, soltanto al latino significa: “Il libro” – ed è così che venne conosciuta in tutte le lingue in cui è stata tradotta.

La Bibbia è in effetti un libro ma allo stesso tempo una libreria di 66 libri in totale. La maggior parte di questi 66 libri sono parecchio diversi, anche se ci sono alcuni che originariamente costituivano un unico libro – ad esempio 1 e 2 Re era originariamente un solo libro, come anche 1 e 2 Samuele. Esdra e Nehemia era un solo volume originariamente. È anche possibile che originariamente 1 e 2 Cronache fossero un solo libro. È possibile che Esdra, Nehemia e i 2 libri delle Cronache fossero un solo libro. Noi sappiamo che Esdra e Nehemia fossero un solo libro, ma non siamo sicuri che anche Cronache fosse parte di questa unità. Anche Giudici e Ruth erano un solo volume. Credo che tutti sapete che anche Luca ed Atti fossero due parti di una stessa opera. Originariamente erano un solo libro ed erano la storia delle origini del cristianesimo in due parti – 1 Cristo e 2 la chiesa. Spesso diciamo che Luca avrebbe dovuto intitolare la sua opera: “L’uomo nuovo” e il primo lo avrebbe dovuto chiamare: “Cristo – la testa” – e il secondo: “La chiesa – il corpo”.

Originariamente questi costituivano un unico volume. Tuttavia per la maggior parte dei casi i 66 libri che compongono questa libreria che noi chiamiamo la Bibbia, sono diversi. coprono un periodo durante il quale sono stati scritti, di non meno di 1500 anni. Il nuovo Testamento è confinato negli ultimi 100 anni di questo periodo. I libri sono stati scritti in un’ampia area geografica che andava dall’Italia, all’est della Mesopotamia e possibilmente fino alla Persia. Parti di queste scritture sono state scritte in quest’area geografica. Gli scrittori non erano soltanto divisi dal tempo e dall’area geografica, ma erano anche molto diversi per la loro provenienza culturale.

Alcuni erano re, altri erano nobili, altri erano pastori, contadini, pescatori, abbiamo perfino un raccoglitore di fichi – uno degli scrittori aveva una tale occupazione. Abbiamo soldati, almeno un dottore – Luca, un dottore della legge – Paolo. Abbiamo almeno un collettore di tasse – Matteo. Quindi come potete vedere le provenienze degli autori sono molto varie. Sicuramente vi vengono alla mente altri personaggi tra gli autori della Bibbia, ma questi sono quelli che vengono in mente a me. Poi abbiamo anche un grande numero di metodi letterari impiegati in questa libreria – variano dalle biografie, ai diari personali, corrispondenza personale, corrispondenza generale. Abbiamo anche poesia, parabole, allegorie, profezie e anche insegnamenti chiaramente dogmatici. C’è una grandissima variazione di metodi letterari. Tuttavia in tutta la sua diversità c’è un’unità dal suo inizio fino alla sua fine, non si tratta dell’unità di una macchina – piuttosto dell’unità di un organismo. Non è così apparente ma viene espressa in molti modi diversi.

Una volta che guardiamo attentamente ci rendiamo conto che c’è un’unità che dà a questa libreria armonia e coesione. Non c’è un editore umano o compilatore umano. Non è coinvolta alcuna commissione

editoriale, eppure nel corso dei secoli è cresciuto fino a raggiungere quella che oggi conosciamo come la Bibbia, e la sua unità è nata dall'interno invece di essere applicata dall'esterno. Di conseguenza si tratta di un'unità incosciente. Gli autori non erano consapevoli di quello che stavano scrivendo, era un'unità inconscia. Loro sicuramente sapevano che in quello che stavano dicendo stavano aggiungendo alla rivelazione che era stata precedentemente data – tuttavia si tratta di un'unità che è gradualmente cresciuta nei secoli. Questa unità è meravigliosa proprio perché non è consapevole ed è nascosta dietro una grandissima variazione e diversità. Io credo che a meno che i nostri cuori non sono realmente illuminati e lo Spirito Santo non ci sta davvero guidando, non possiamo renderci conto di tale unità.

Questi 66 libri sono divisi in due unità diseguali. 39 libri nella prima divisione che chiamiamo l'Antico Testamento e 27 nella seconda divisione che viene comunemente chiamata il Nuovo Testamento. La prima cosa che voglio fare questo pomeriggio è guardare attentamente l'Antico e il nuovo Testamento.

la parola Testamento è stata usata per queste divisioni della Bibbia dovuta a una cattiva traduzione di una parola greca che significa: disposizione, testamento o volontà. Questo era il significato principale ma poteva anche significare – Patto. Nella versione dei Settanta, che è la versione più antica scritta in greco dell'Antico Testamento, questa parola greca venne usata per tradurre la parola ebraica: "Patto" – e veniva capita chiaramente da tutti i lettori in greco dell'Antico Testamento come Patto. È interessante sapere che c'era un'altra parola greca che poteva essere usata per questo termine ebraico: Patto, ma i traduttori della versione dei Settanta, hanno rigettato questo secondo termine, perché quella parola in particolare aveva in sé l'idea di un patto o accordo tra due uguali e loro avevano abbastanza comprensione spirituale della Parola di DIO per capire che la parola in ebraico: *Patto* non significava un patto tra due uguali. Credo che la maggior parte di noi possono comprendere questo concetto.

L'idea biblica di Patto significa – il patto di DIO o l'accordo di DIO fatto liberamente da Lui in una grazia sovrana. Ovvero, è DIO che inizia questo patto ed è DIO che in un certo senso lo dà liberamente a noi. Questo è qualcosa che deve essere compreso. I traduttori della versione dei Settanta ritenevano che il primo termine rendesse meglio il concetto: Patto. Quando la versione dei Settanta venne tradotta in latino, e di conseguenza ci ha dato la versione della Vulgata, che fu per molto tempo la Bibbia dell'Europa occidentale, quando questa traduzione venne realizzata – c'erano due termini che competevano per tradurre il significato di Patto. La prima parola era "Testamento" e la seconda parola era "Instrumento". La prima parola era preferita da tutti gli studiosi europei e la seconda parola veniva preferita dagli studiosi Africani. Quindi ci fu per qualche tempo un dibattito riguardo quale termine usare per tradurre questo termine che in ebraico significava Patto.

Il primo termine significa Testamento, mentre la seconda parola, *Instrumento*, rende il significato di un documento legale o un accordo. È molto interessante in certi sensi seguire l'intero corso di questo dibattito, anche se credo che richiederebbe troppo tempo. Tuttavia, il vero problema consisteva nel fatto che i traduttori latini non avevano del tutto compreso i traduttori greci della versione dei Settanta. Non avevano compreso questo termine greco Patto – mentre i traduttori latini avevano compreso che si trattasse di Volontà, o Accordo. Alla fine fu la parte degli Europei ad avere la meglio e di conseguenza venne adoperata da quel momento in poi il termine "Testamento" – quindi oggi abbiamo Nuovo e Antico Testamento. Sarebbe stato molto interessante se il termine *Instrumento* avesse avuto la meglio, perché oggi avremmo il "Primo Strumento" e il "Secondo Strumento" – il primo e secondo strumento che DIO usò per condurre il suo popolo alla salvezza.

Questa è la storia o la spiegazione di questo fatto contenuto in questi libri. Sarebbe stato molto interessante se questo termine avesse avuto la meglio, avrebbe reso meglio l'idea di un Patto vincolante

che DIO aveva fatto. Tuttavia le cose non andarono così e alla fine Testamento da quel momento in poi venne adoperato come termine per tradurre: *Patto*. La parola Testamento è alquanto fuorviante, perché rende l'idea di una volontà passata e di una volontà nuova. Vi siete mai domandati perché i primi 39 libri della Bibbia vengono chiamati l'Antico Testamento. Pochissimi cristiani associano questo termine con Patto – eppure dovrebbe rendere questo significato. Alcuni traduttori hanno adoperato nuovamente il termine Patto – il Nuovo Patto e l'Antico Patto.

Comprendete che non ha nulla a che fare con qualcuno che muore e lascia le sue ultime volontà – Gesù non ci ha lasciato le sue ultime volontà in questi libri. Piuttosto si tratta del libro che esprime e dice la storia dell'Antico Patto e quelli che contengono la storia del Nuovo Patto – è molto semplice. È importante che noi comprendiamo questo termine – Patto, perché copre tutta la Bibbia. In alcune versioni, nell'Antico Testamento viene utilizzato il termine Patto, mentre nel Nuovo Testamento viene utilizzato il termine, Testamento. Altre versioni usano il termine Patto sia nel Nuovo che nell'Antico Testamento.

Vediamo degli esempi: *Genesi 9 - Quanto a me, ecco io stabilisco il mio patto con voi e con la vostra progenie dopo di voi ... 16 - L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto eterno fra DIO e ogni essere vivente di qualunque carne che è sulla terra».*

*Genesi 15:9 - Allora l'Eterno gli disse: «Portami una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un montone di tre anni, una tortora e un piccione giovane». 10 Allora Abramo gli portò tutti questi animali, li divise in due e pose ciascuna metà di fronte all'altra; ma non divise gli uccelli... 17 - Ora come il sole si fu coricato e scesero le tenebre, ecco una fornace fumante ed una torcia di fuoco passare in mezzo agli animali divisi. 18 -In quel giorno l'Eterno fece un patto con Abramo dicendo: «Io do alla tua discendenza questo paese, dal torrente d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate: 19 i Kenei i Kenizei, i Kadmonei, 20 gli Hittei, i Perezzei, i Refei, 21 gli Amorei, i Cananei, i Ghirgasei e i Gebusei».*

*Esodo 24:3 - Mosè allora venne e riferì al popolo tutte le parole dell'Eterno e tutte le leggi. E tutto il popolo rispose a una sola voce e disse: «Noi faremo tutte le cose che l'Eterno ha detto». 6 E Mosè prese la metà del sangue e lo mise in catini; e l'altra metà del sangue la sparse sull'altare. 7 poi prese il libro del patto e lo lesse al popolo il quale disse: «Noi faremo tutto ciò che l'Eterno ha detto, e ubbidiremo». 8 Mosè prese quindi il sangue, ne asperse il popolo e disse: «Ecco il sangue del patto che l'Eterno ha fatto con voi secondo tutte queste parole».*

Ci sono moltissimi altri passaggi in cui viene utilizzato il termine patto nell'Antico Testamento, ma credo che sia sufficiente per comprendere l'Antico Patto che DIO fece con il suo popolo prima del Calvario e prima della venuta del Cristo.

Ora voglio che andiamo in Geremia 31:31 - *Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. 32 - non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto, benché io fossi loro Signore»; dice l'Eterno. 33 «Ma questo è il patto che stabilirò con la casa d'Israele dopo quei giorni» dice l'Eterno: «Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. 34 Non insegneranno più ciascuno il proprio vicino né ciascuno il proprio fratello, dicendo: Conoscete l'Eterno! perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice l'Eterno. «Poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato». – questa è una referencia incredibile perché dice esplicitamente che il patto che DIO aveva fatto tramite Mosè era un patto temporaneo e DIO parla di un nuovo patto che avrebbe fatto con il suo popolo!*

Andiamo a Matteo 26:28 – qui vediamo il nuovo patto del quale parla Geremia - *perché questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati.*

1 Corinzi 11:25 - *Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me».*

2 Corinzi 3:6 - *il quale ci ha anche resi ministri idonei del nuovo patto, non della lettera, ma dello Spirito, poiché la lettera uccide, ma lo Spirito dà vita.*

Ebrei 7:22 - *Per questo Gesù è diventato garante di un patto molto migliore.*

Qual è il significato biblico di questa parola Patto? Significa un patto solenne o accordo, iniziato da DIO nel suo amore e grazia e misericordia, che ci è stato offerto liberamente e dato, ratificato mediante il versamento del prezioso sangue e la morte di una vittima innocente. Un tempo c'era un insegnamento che cercava di rendere tutto quello che c'era nell'Antico Testamento come legge e tutto quello che era scritto nel Nuovo Testamento come grazia. Anche se c'è un aspetto di verità dobbiamo stare attenti a non andare troppo oltre. La parola Patto ha sempre significato un patto iniziato da DIO con il suo popolo, ratificato con il sangue di una vittima innocente. Tutto era una preparazione, era un simbolo e una tipologia di quello che doveva venire. Il Patto finale è iniziato da DIO per mezzo di Cristo con noi, ratificato dal versamento del sangue prezioso di Cristo e dalla sua morte in qualità di uomo senza peccato sulla croce.

Questo è il patto nel quale tu ed io facciamo parte e siamo stati portati dentro da DIO, non dalle nostre opere, ma dalla sua volontà. È una cosa meravigliosa – DIO ci ha portati dentro questo incredibile patto che lui ha fatto con noi sul solo fondamento della fede.

L'idea di questo patto, riguardo al quale cantiamo così tante canzoni, è un patto di amore – questo è il genere di amore di DIO, un amore speciale. Un patto di amore. mediante questo patto DIO promette di redimerci, di perdonarci, di cambiarci, di darci un'eredità eterna e di condividere la sua natura, vita e doni con noi. Non c'è nulla di più meraviglioso del patto che DIO ha fatto e in comparazione, il vecchio patto impallidisce. Quindi ci sono 39 libri che hanno a che fare con il vecchio patto e 27 che hanno a che fare con il Nuovo Patto.

Il senso che viene reso da questo termine è quello di un possedimento comune. Quando comprendiamo che è DIO che inizia questo patto, arriviamo a un'altra idea: DIO dà se stesso e tu ed io dobbiamo anche dare noi stessi. DIO dà se stesso nella morte di Cristo, e tu ed io dobbiamo dare noi stessi mediante la morte di Cristo. In altre parole, è stato Cristo che è morto per noi, per salvarci, e noi dobbiamo comprendere questo per entrare in unione con DIO – questo è il fondamento del Patto – DIO ha dato se stesso a noi, anche noi dobbiamo dare noi stessi a DIO. DIO non vuole la nostra vecchia natura, lui ci vuole viventi in Cristo. Questo è ciò che lui vuole.

In effetti è una relazione matrimoniale – spesse volte DIO chiama se stesso con il nome di Sposo nei confronti di Israele – questa è l'idea del Patto. Tu ed io siamo stati sposati al Signore. questo è il motivo per il quale all'adulterio viene dato un peso molto grande nella Bibbia, perché è un tradimento di questa relazione. C'è inoltre un'altra idea del Patto – che viene chiamata il “Cerchio del Patto”. Questo termine viene usato spesso, e significa incorporazione nella famiglia di DIO. Il problema è che molti vogliono applicare questo ai bambini, ammettendo che loro sono incorporati alla famiglia di DIO mediante il battesimo. Il punto che voglio fare è che Patto significa incorporazione nella famiglia di DIO – noi siamo i redenti e mediante quella redenzione noi siamo stati aggiunti alla famiglia di DIO – lui dice: Io sarò il loro

DIO e loro saranno i miei figli. Noi siamo la sua famiglia fondati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo la pietra angolare.

I primi 39 libri di questa libreria, hanno a che fare con il patto antico e preparatorio, e spiegano le vie di DIO con quelli che appartengono a lui, prima dell'apparizione di Cristo sulla terra e loro guidano e puntano al nuovo ed eterno patto che viene spiegato negli ultimi 27 libri. Spero di essere stato chiaro. In realtà il primo patto - ci sono un certo numero di patti, ma noi li racchiuderemo tutti sotto il nome di Antico Patto – ha a che vedere con il guardare verso il nuovo ed eterno patto del Signore. C'è un meraviglioso capitolo nel libro degli Ebrei che dice che questo nuovo Patto ha reso il precedente inutile. L'ha sostituito, l'ha sorpassato. Quelle erano le ombre, mentre queste sono la sostanza delle cose.

Molti domanderanno: “Abbiamo quindi bisogno dei 39 libri del Vecchio Patto, ora che abbiamo il nuovo” – non sono questi stati resi inutili dal Nuovo Patto? Dobbiamo ricordare che L'Antico Testamento è una vitale preparazione per il Nuovo Testamento. La Bibbia degli apostoli, di Gesù e della chiesa primitiva era esclusivamente l'Antico Testamento – i 39 libri dell'Antico Patto. E tutto ciò che abbiamo nel Nuovo Testamento è derivato dall'Albero dell'Antico. Credo che alcuni di voi abbiano già sentito parlare di queste cose, ma serve ripeterle. Il Nuovo è nascosto nell'Antico, l'Antico è rivelato nel Nuovo. Il Nuovo è contenuto nell'Antico, l'Antico è scoperto nel Nuovo. Queste sono delle frasi molto semplici ma ci aiutano a comprendere meglio questo concetto.

Nei nostri studi precedenti riguardo il tema della Bibbia, in ciò che abbiamo chiamato: “Lo scopo e proposito della Bibbia”, abbiamo sottolineato il tema a tre strati delle Scritture. Lo ricordate? I Redenti, il Redentore e la redenzione. In questa sessione voglio riprendere questo tema – il mediatore del Patto, Il Patto nel suo sangue e il popolo del Patto. Cerchiamo semplicemente di analizzare questo tema a tre livelli che racchiude questi due Patti – prima di tutto il mediatore del Patto. È molto interessante che sia si tratti dell'Antico o del Nuovo, il mediatore del Patto è lo stesso.

Se guardiamo le seguenti Scritture: Matteo 1:1-17; Luca 3:23-38; scopriamo che si tratta di genealogie. Potete domandarvi qual è l'utilità di tutti questi nomi. Il punto è questo: i libri del Nuovo Patto sono relazionati sistematicamente con i libri dell'Antico. Quando andiamo nel Nuovo Testamento, e vediamo il Capitolo 1 di Matteo e verso 1 – siamo riportati indietro fino ad Abramo, la genealogia di Gesù il figlio di Abramo il figlio di Adamo. Se andiamo a vedere Ebrei 1 e 6 e 1 Timoteo 2:5 parla di Cristo come il mediatore di un nuovo patto. E il Messia è il punto focale dell'Antico Patto e il Salvatore è il punto Focale del Nuovo Patto. Il Messia Salvatore è il punto principale di tutta la Bibbia - è molto semplice. Se invece di Messia usiamo il termine greco Cristo, è lo stesso – otteniamo lo stesso risultato. Questo è il punto della questione – lui lega i due patti insieme.

Voi certamente non crederete che era il sangue di buoi ed agnelli che salvava le persone dell'Antico Patto. Il sacerdote che entrava nel luogo santissimo non era in grado di portare le persone più vicine a DIO o DIO più vicino alle persone, ma lui rappresentava il ruolo di Cristo. Ricordate come in Luca 24:27 e 44-45, come Gesù abbia parlato di se stesso in tutte le Scritture. Dice che Gesù aprì la loro mente perché potessero comprendere le Scritture – le profezie, la legge e i Salmi. Ricordate come nella via di Emmaus lui spiegò ai discepoli tutte le cose che lo riguardavano nelle Scritture – nell'Antico Testamento.

Avete mai pensato a quanto saremmo poveri se non avessimo i libri dell'Antico Testamento – le profezie messianiche? Immaginate se non avessimo quelle profezie che parlano della donna che schiaccia il seme del serpente. Immaginate se non avessimo Isaia 53, o Salmi 22 – quelle profezie in Zaccaria o Michea. Non è un grande incoraggiamento per la nostra fede che nei libri dell'Antico Testamento abbiamo descrizioni

dettagliate della venuta del Cristo e noi sappiamo che si sono adempiute. Io credo che saremmo molto più poveri senza queste scritture. Immaginate se non avessimo le profezie del futuro regno e gloria del Cristo. Non le troveremmo nel Nuovo Testamento se il Signore non le avesse messe nell'Antico Testamento. Queste si trovano nei libri profetici del Vecchio Patto, è grazie a questi che abbiamo una definizione del futuro regno. Pensate a Isaia, o Zaccaria, o a Michea, che contengono profezie della futura venuta del Cristo.

Pensate a 1 Cronache dal capitolo 1 al capitolo 9 – i primi capitoli di questo libro sono composti da genealogie, e sono così secchi e noiosi. Potremmo domandarci cosa fanno nelle Scritture, ma quando le mettiamo in proporzione con tutto il resto delle Scritture e anche con i libri del Nuovo Patto, queste significano qualcosa dal momento che sono la sistematica indicazione della venuta del Cristo. Forse non ha molto valore per te o per me, ma hanno avuto un immenso valore per gli ebrei della chiesa primitiva. Loro non credevano nel Messia crocifisso – questa era un contraddizione di per sé. Ma gli apostoli diedero così tanto spazio a queste genealogie e dimostrarono che non soltanto lui discendeva da Abramo, ma anche che discendeva dalla casa reale di Davide, loro dimostrarono che era nato a Betlemme. Loro furono attenti ad autenticare le affermazioni di Gesù riguardo l'essere il Messia.

Questo è il motivo per il quale abbiamo queste Genealogie nel libro delle Cronache, e possiamo verificare queste cose. Queste autenticano le cose dette dal Signore Gesù. Potremmo dire molte altre cose riguardo a Gesù come mediatore sia dell'Antico che del Nuovo Patto.

Voglio farvi un'altra domanda: Credete che noi comprenderemmo mai, sia come ebrei moderni o come gentili moderni, ciò che il sacerdozio di Cristo realmente significa se non avessimo i 39 libri dell'Antico testamento. Che valore avrebbe per noi? Non avrebbe molto valore, non significherebbe molto, non sapremmo nemmeno qual è il ruolo di un sacerdote. Che genere di sacerdote è Cristo? Per questo abbiamo i 39 libri dell'Antico Patto e possiamo essere certi della sua gloria. Possiamo essere sicuri che siamo radicati nel sacerdozio del Signore Gesù Cristo. Qualcuno che va davanti a DIO in nostro favore.

Poi c'è il fattore del Patto nel suo sangue. Se guardiamo queste Scritture: Apocalisse 5:6 l'Agnello ucciso. Giovanni 1:29 – l'avete ascoltato molte volte - *Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!* Cosa credete che abbiano pensato quei discepoli di Giovanni il Battista quando lui disse questa frase. Per un gentile questa frase non avrebbe significato nulla ma per questi giovani ebrei aveva un grandissimo valore. Che valore avrebbe per noi se non avessimo i libri dell'Antico Patto. Cosa credete che volesse dire il Signore Gesù quando affermò: questo sangue è il nuovo patto? Vedete aveva dietro a sé secoli di tradizione nella festa della Pasqua, c'era l'agnello e il pane – tutti i simboli erano lì.

Alcuni credono che in quella Pasqua del Signore Gesù non ci fosse l'agnello, perché lui stesso era l'agnello. Lui ha detto: prendete, bevete tutti, questo è il sangue del nuovo patto. Io credo che sia una cosa tremenda quando comprendiamo che il patto è nel suo sangue. L'agnello ucciso, il sangue versato, l'uccisione di una vittima innocente, è presente in tutta la Bibbia – da Genesi ad Apocalisse e unisce le due divisioni della Bibbia e le rende una sola cosa.

Come potremmo comprendere così tanto riguardo l'espiazione se non avessimo i libri dell'Antico Patto? E come potremmo comprendere la pienezza di ciò che Gesù ha fatto offrendo se stesso se non avessimo il libro di Levitico? Dove si trovano queste cose nel Nuovo Testamento – le troviamo nell'Antico Patto e leggendoli possiamo capire pienamente ciò che Cristo ha fatto per noi. Come potremmo comprendere il concetto di Patto se non avessimo questi libri. E che dire del sangue di Cristo per santificarci e renderci puri. Supponete che non avessimo i libri dell'Antico Testamento. Non sapremmo che tutto nel tempio veniva

spruzzato con il sangue – non sapremmo come il lebbroso veniva tratto, ecc. Sto dicendo tutto questo soltanto perché possiate comprendere che i libri dell'Antico Testamento sono essenziali per i libri del Nuovo Testamento. Dico questo perché possiamo comprendere il nostro fondamento. Inoltre c'è un altro fattore: il popolo del Patto. Ebrei 11 e specialmente versi 39 e 40 - *Eppure tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza mediante la fede, non ottennero la promessa, perché Dio aveva provveduto per noi qualcosa di meglio, affinché essi non giungessero alla perfezione senza di noi.* Questo è incredibile – perché si tratta di una continuità, quei santi del vecchio Patto erano uniti a noi. Qui vediamo una continuazione, loro non ricevettero la promessa pienamente perché DIO voleva che loro fossero perfetti quando noi fossimo stati inclusi. In Atti 7:38 – Stefano nel suo grande messaggio al sinedrio parla della chiesa nel deserto. Sfortunatamente, alcune versioni hanno tradotto la parola ebraica per “Chiesa” – in greco è “Ecclesia” – alcune versioni rendono questa parola come “Chiesa” mentre nell'Antico testamento è “Congregazione” – per cui non vediamo la continuità che c'è tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Eppure i lettori dell'Antico Testamento in greco, comprendevano la continuità che c'era tra l'Antico e il Nuovo, perché ovunque vedevano la parola “Ecclesia” – ovunque trovavano questo termine. E poi quando il Signore Gesù disse: “Io costruirò la mia Ecclesia su questa roccia” – loro compresero. Ebrei 11:10 - perché aspettavano la città che ha i fondamenti, il cui architetto e costruttore è Dio. Ebrei 12:22-24 – parla della Nuova Gerusalemme. Abrahamo ha visto quella città e noi vi siamo entrati. In Apocalisse 21:12-14 ci viene detto che in certe parti del muro ci sono i dodici nomi delle tribù di Israele, e poi in un altro posto ci sono i nomi dei dodici apostoli. Cosa significa? Significa che gli eletti degli ebrei sono in un'unica città con gli eletti dei gentili – non c'è più giudeo o greco. È una sola compagnia di redenti, che si tratti dell'Antico Patto o del Nuovo Patto. Potremmo continuare a parlare a lungo riguardo questo tema. Potremmo menzionare passaggi dal libro dei Galati, e di come siamo una sola cosa in Cristo.

Tutto questo è molto meraviglioso. Qui abbiamo questo piano a tre livelli nelle Scritture. Senza l'Antico Patto siamo in grande pericolo di mal interpretare molte cose nel Nuovo, o per lo meno non avere una comprensione bilanciata nelle cose nel Nuovo. Quasi ogni principale idea o concetto ha la sua origine nell'Antico Patto – questo è assolutamente vero. Abbiamo bisogno dei libri dell'Antico Patto anche per altri motivi. Ad esempio, prendiamo il libro dell'Apocalisse – se penso ad alcune delle scemenze che vengono scritte su questo libro, alcune delle cose fondate su supposte rivelazioni su questo libro – uno può capire soltanto una cosa: il libro dell'Apocalisse non potrà mai essere compreso senza la comprensione dei libri dell'Antico Patto. Prendiamo ad esempio Babilonia, ai giorni di Giovanni Babilonia nemmeno esisteva più – cosa vuole dire quando parla di Babilonia – lui la chiamava la grande meretrice. Lui parla di questa grande città che è il centro di commercio e di scambio – come potremmo realmente comprendere di cosa lui sta parlando? Molti hanno confuso questa Babilonia con molte altre cose.

Se andiamo all'Antico Testamento scopriamo che Nimrod fondò Babilonia, si parla della torre di Babele, ed è collegata con Babilonia. E se continuiamo a leggere le Scritture, passo per passo, scopriamo che è il centro del governo e del potere terreno e più investighiamo scopriamo che Babilonia non è soltanto un luogo nella Bibbia ma è anche il simbolo del mondo, nella sua sapienza, nella sua crudeltà e immoralità. Se prendiamo il libro dell'Apocalisse scopriamo che Babilonia alla fine è in enorme conflitto con un'altra città – Gerusalemme. Ma Gerusalemme era stata distrutta ai tempi di Giovanni, non era più la città di DIO. Se leggete tutto l'Antico Testamento e cercate di scoprire la storia di Sion e arriviamo ad Abrahamo e vediamo come lui offrì suo figlio sul monte Moriah, e come su quel monte venne costruito il tempio. La città dei Gebusei divenne Gerusalemme, finché non è più una città terrena ma è Gerusalemme, la madre di noi tutti.

Io posso parlare a lungo sull'Apocalisse, perché è un ottimo esempio. Come possiamo comprendere il libro di Apocalisse senza il libro di Ezechiele e di Daniele. Pensiamo alle visioni descritte nel libro di Daniele. Se andiamo poi al libro di Apocalisse scopriamo che queste visioni si ripresentano in questo libro. Ho sentito molte scemenze collegate a questo libro, molte interpretazioni disparate di questo libro. Il punto è che dobbiamo andare all'Antico Testamento per scoprire l'origine di questi simboli, e capire che derivano da lì. Prendiamo ad esempio il cherubino – Giovanni non li chiama cherubini ma creature viventi. Alcuni affermano che Giovanni abbia deliberatamente voluto scrivere un libro per concludere la Bibbia, una specie di conclusione. Io credo che se questo è il caso, lui non abbia fatto un lavoro molto buono. Perché non li chiama cherubini? Nella sua visione lui vide queste creature viventi piene di occhi, che si muovevano continuamente, che sono realmente spaventose! In Ezechiele troviamo una descrizione dettagliata degli stessi esseri, ma lì vengono chiamati cherubini.

Questo ci dà una certa comprensione riguardo la cattiva interpretazione delle Scritture. Potrei andare avanti a lungo e fare molti altri esempi. Ma vedete, se vogliamo comprendere il libro dell'Apocalisse, che è la conclusione della Bibbia, nelle mani di DIO, anche se non credo che Giovanni fosse consapevole di questo – dobbiamo tornare all'Antico Testamento e comprendere i libri lì contenuti.

Senza i libri dell'Antico Patto i simboli, le figure, le tipologie usate nel Nuovo hanno poco significato o sono aperti a cattive interpretazioni. Ci fermeremo qui, ma voglio dire un'ultima cosa, qui abbiamo 66 libri che sono 66 parti di un'unità organica. E come se potessimo dire al corpo: taglia la mano. Potremmo sopravvivere senza la mano, o senza una gamba, ma se vogliamo vivere pienamente abbiamo bisogno della nostra gamba e della nostra mano. Lo stesso vale per la Bibbia, si tratta di un'unità organica – ogni parte è vitale e ogni parte ha una parte fondamentale per la rivelazione della mente e del cuore di DIO- noi abbiamo questa meravigliosa divisione in due parti – ma non dobbiamo ritenere che i libri dell'Antico Patto siano inferiori a quelli del Nuovo – sono tanto necessari come i primi.